GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MARTEDÌ 23 MAGGIO — NUM. 120

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei deputati: *Notizie parlamentari* — **Leggi e decreti: R. decreto** *num. 236 che istituisce un posto di notaro nel comune di Monsampolo del Tronto* — **Regio decreto** *n. 237 che istituisce in Trapani un secondo ufficio distinto di conciliazione e ne determina la giurisdizione* — **R. Decreto** *num. CXCVII (Parte supplementare) che concentra nella Congregazione di carità di Cordignano i legati elemosinieri a favore dei poveri della frazione di Silvella* — **Regio decreto** *n. CCXXXV (Parte supplementare) che autorizza la Congregazione di carità di Lugo ad accettare l'eredità Cocchi per concessione di assegni di studio, erige l'opera pia medesima in corpo morale ed approva il relativo statuto organico* — **Regio decreto** *num. CCXXXVI (Parte supplementare) che approva il nuovo statuto organico dell'Opera pia per la cura balneare degli scrofolosi poveri di Milano* — **R. decreto** *n. CCXXXVII (Parte supplementare) che erige in ente morale l'Opera pia dottor Eugenio Engel in Bergamo, autorizza l'accettazione della seconda donazione disposta a di lei favore e ne approva lo statuto organico* — **R. decreto** *n. CCXXXVIII (Parte supplementare) che approva la trasformazione della scuola podere annessa all'Orfanotrofio maschile di Atri in scuola di arti e mestieri, ed approva il relativo statuto* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero degli Affari Esteri:** (R. Legazione d'Italia a Lima) - *Elenco dei nazionali deceduti nel distretto consolare, la cui morte giunse a notizia della Regia Legazione durante il I trimestre 1893* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Seduta del giorno 22 maggio 1893* — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino della Borsa* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione d'inchiesta sulle Banche non crede inopportuno di rammentare che a far conoscere, sempre che occorra, i suoi procedimenti e le sue risoluzioni, il mezzo da essa prescelto è quello di speciali comunicati.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **236** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Monsampolo del Tronto, perchè sia ivi istituito un posto di notaro;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Ascoli Piceno;

Visto l'art. 4 della legge notarile, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900 e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Ritenuto esser dimostrata la necessità della istituzione del posto anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' istituito un posto di notaro nel comune di Monsampolo del Tronto, distretto notarile di Ascoli Piceno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a **chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO

BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 237 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Trapani in data 30 gennaio scorso, con la quale si chiede che in quella città sia stabilito un secondo ufficio distinto di conciliazione;

Visto il rapporto del Primo Presidente della Corte di appello di Palermo, in data 14 aprile corrente anno;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892 n. 261, e 1 del regolamento 26 dicembre detto anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° luglio 1893 è istituito, in Trapani, un secondo ufficio distinto di conciliazione, con giurisdizione su tutto il sobborgo, dalla via Spalti e piazza Vittorio Emanuele verso levante, nonchè sulle borgate Annunziata e Xitta, e su tutte le campagne che compongono il territorio di Trapani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1893.

UMBERTO.

BONACCI.

Visto, il *Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero CCVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Cordignano (Treviso), si propose il concentramento dei due legati elemosinieri Cianti e di altri due legati ugualmente elemosinieri a favore dei poveri della frazione di Silvella, dei quali si ignorano però i titoli di fondazione;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I predetti quattro legati elemosinieri sono concentrati nella Congregazione di carità di Cordignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il N. CCXXXV (parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza prodotta dalla Congregazione di carità di Lugo (Ravenna), per essere autorizzata ad accettare l'eredità disposta a suo favore dal fu Cocchi Luigi, ammontante a L. 44578,30 al netto, destinata alla fondazione di un istituto per concessione di posti di studio, e per ottenere l'erezione in ente morale della istituzione e la approvazione del relativo statuto organico;

Visto il testamento olografo del sig. Cocchi, in data del 24 gennaio 1887, nei rogiti di notar Matteucci di Lugo, col quale la detta Congregazione di carità fu chiamata erede dal disponente, con obbligo di istituire degli assegni a favore di giovani appartenenti a famiglie non possidenti e non agiate, che intendendo percorrere gli studi liceali ed universitari dovessero, recarsi fuori di Lugo;

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Lugo;

Visto lo schema di statuto organico, in data del 1° settembre 1892;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ravenna;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Congregazione di carità di Lugo è autorizzata ad accettare la eredità come sopra disposta a suo favore dal fu Cocchi Luigi.

Art. 2.

L'Opera pia Cocchi collo scopo della concessione di assegni di studio, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto organico, in data 1° settembre 1892, composto di numero dodici articoli, il quale sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CCXXXVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il nuovo statuto organico dell'Opera pia « per la cura balnearia degli scrofolosi poveri » in Milano, deliberato dall'Amministrazione dell'Opera pia medesima e da essa presentato alla Nostra approvazione per essere sostituito a quello approvato con Reale decreto 30 dicembre 1871;

Vedute le relative deliberazioni della Amministrazione predetta, del Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Opera pia « per la cura balnearia degli scrofolosi poveri di Milano », deliberato dall'Amministrazione dell'Opera pia in seduta del 29 gennaio 1892, salvo aggiunta all'articolo 3 del seguente inciso « il numero de' membri effettivi del Comi« tato non dovrà mai essere minore di dodici ».

Detto statuto, composto di ventisette articoli, sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CCXXXVII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e dell'Amministrazione comunale di Bergamo, proponenti la erezione in ente morale e l'approvazione dello statuto organico dell'Opera pia dott. Emilio Engel, fondata dalla signora Carolina Engel, con donazione di lire ventimila, in data 4 ottobre 1891, ed avente lo scopo di sussidiare famiglie povere di detenuti in quella provincia;

Vista l'offerta di altre lire ventimila, fatta dalla stessa signora Engel e coll'identico scopo;

Visto il predetto statuto;

Vista la deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione provinciale e quella della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Visto il precedente Nostro decreto, col quale veniva autorizzata l'accettazione della prima donazione.

Viste le leggi 17 luglio 1890 n. 6972 e 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1. — L'Opera pia dott. Emilio Engel è eretta in ente morale ed in pari tempo è autorizzata pure l'accettazione della seconda donazione di L. 20000 in una cartella del Debito pubblico.

Articolo 2. — È approvato lo statuto organico dell'Opera pia stessa, in data 8 marzo 1893, composto di 15 articoli, il quale sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. CCXXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio maschile in Atri (Teramo), perchè sia approvata la sostituzione di una scuola d'arti e mestieri alla scuola podere attualmente annessa all'Istituto;

Veduto il nuovo correlativo schema di statuto organico, stato deliberato nelle adunanze dell'Amministrazione del 21 ottobre 1891 e 3 novembre 1892;

Veduto il ricorso presentato da ultimo dall'Amministrazione stessa, per ottenere che sia conservato il sussidio di L. 1200, previsto al n. 2 dell'art. 4 dello schema anzidetto, per una scuola superiore ginnasiale;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Atri e della Giunta provinciale amministrativa di Teramo;

Veduti gli atti del ricorso;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la trasformazione in scuola d'arti e mestieri della scuola podere attualmente annessa all'Orfanotrofio maschile di Atri, ed è del pari approvato lo statuto deliberato dall'Amministrazione in adunanza del 21 ottobre 1891, e 3 novembre 1892, previa soppressione del n. 2 dell'art. 4, riguardante l'assegno di L. 1200 per una scuola superiore ginnasiale.

Detto statuto in data 3 novembre 1892 è composto di 54 articoli, sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Con R. decreto del 23 marzo 1893:

Musso Giuseppe, vice direttore, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 30 marzo 1893:

Mazzucco Ernesto, ufficiale in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio;

Vassia Carlo Alberto e Dessena Ignazio, ufficiali, promossi a L. 2800;

Marfori Angelo e Costa Angelo, ufficiali, promossi a L. 2500;

Geroldi Domenico, Oldrini Attilio, Pansecchi Carlo, Chimenz Luigi, Marino Vincenzo, Panzavolta Vincenzo, Frojo Achille e Balmas Alessandro, ufficiali, promossi a L. 2300;

Toni Manfredo, Abbadessa Serafino, Fischetti Beniamino, Emina Angelo, Pozzi Emilio, Rolla Adolfo, Comanducci Cristoforo, Farina Gioacchino, Valle Giovanni, Durando Francesco, Valenti Ernesto, Baldassini Filippo, Bussari Giulio, Regazzoni Ugo, Martire Raffaele, Spada Alfredo, Scarabellin Antonio, Trolese Eugenio, Mazzocchi Pietro, Grisolia Bernardo, Volebele Ippolito, D'Amelio Francesco, Savastano Sigismondo, Mazza Eugenio, Ciniselli Luigi, Clemente Severino, Ortori Vittorio, Cosci Carlo, Ricottini Gio. Battista, Alferro Pietro, Scarattia Carlo, Maculan Giuseppe, Salza Annibale, Bignardelli Vincenzo, De Bono Gennaro, Cochetti Raffaele, Procida Ignazio, Dominici Oreste, Caironi Angelo e Razzi Giuseppe, ufficiali, promossi a L. 2100;

Robio Corrado, Zanolli Augusto, Monti Goffredo, Ridolfi Alfonso, Fresta Leonardo, De Santis Niccola, Viola Umberto, Magnetti Cesare, Bergaglio Giuseppe, Ruschena Abele, Baralis Felice, Seni Eugenio, Carletti Publio e Galli Pericle, promossi a L. 1800;

Grillo Luigi, ufficiale, promosso a L. 1700;

Brunelli Costanzo, Solari Angelo, Curioni Alberto, De Vuomo Filippo, Chiesa Dielma, Rizzi Vittorio, Rolli Melchiorre, Romani Primo, Ortolani Gaetano, De Rose Raffaele, Mundici Luigi, Cardone Francesco, Costanzo Osvaldo e Cattelano Vincenzo, ufficiali, promossi a L. 1500;

Giraudi Giorgio, Grima Luigi, Coccolo Dante, Berarducci Giuseppe, Testoni Giuseppe, Chiti Enrico, Aggeri Giovanni, Cortese Felice e Della Pace Luigi, ufficiali, promossi a L. 1300.

Con R. decreto del 3 aprile 1893:

Arnaud Gio. Battista, capo d'ufizio, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 aprile 1893:

Vaccheri nobile cav. Cesare, direttore di 2ª classe, promosso direttore di 1ª classe (L. 5000);

Simoni cav. Giuseppe, id. id.;

Malocchi cav. Luigi, ispettore di 2ª classe, promosso ispettore di 1ª classe (L. 4500);

Clerici cav. Camillo, direttore di 3ª classe, promosso direttore di 2ª classe (L. 4500);

Rossi Luigi, direttore di 4ª classe, promosso direttore di 3ª classe (L. 4000);

Pollidori cav. Domenico, ispettore di 3ª classe, promosso ispettore di 2ª classe (L. 4000);

Cossio Lorenzo e Scarella Giovanni Battista, capi d'ufizio di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 3000);

Roggerone Serafino, Benedettelli Silio, Mangano Francesco, Del Fante Giuseppe, Vittoni Antonio, Mazzoni Guglielmo, Morini Corrado, D'Eramo Clodomiro, Pellegrini Francesco, Umana Giuseppe, La Ginestra Marco, Marpillero Antonio, Felzani Paolo, Maresci Giuseppe, Ortolani Oreste, Muzio Giuseppe, Siviero Emilio, Cossu Francesco, Vio Lucio, De Camillis Domenico e Bardano Emilio, vice segretari, promossi capi d'ufizio (L. 2500);

Barlacchi Vittorio, ufficiale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio;

Orzero Tommaso, ufiziale, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

REGIA LEGAZIONE D'ITALIA A LIMA

Anno 1893 — I Trimestre

ELENCO dei nazionali deceduti in questo distretto consolare, la cui morte giunse a notizia di questa R. Legazione durante il I trimestre 1893

1. Luxardo Nicolò di Gio. Batta, nato in Santa Margherita Ligure, dimorante a Maddalena (Lima), d'anni 46, commerciante, coniugato, morto l'8 gennaio 1893.
2. Cambana Raffaele, dimorante a Lima, d'anni 45, fabbro, coniugato, morto il 9 gennaio 1893 a domicilio.
3. Gazzolo Giuseppe, nato in Santa Margherita Ligure, dimorante ad Arequipa, d'anni 42, commerciante, coniugato, morto il 6 gennaio 1893 in Arequipa.
4. Ravina Giuseppe fu Giacomo, nato in S. Francesco d'Albaro, dimorante a Lima, d'anni 51, agente giudiziario, celibe, morto il 4 febbraio 1893 a domicilio.
5. Frassinetti Giovanni, nato in S. Pier d'Arena, dimorante a Lima, d'anni 60, calzolaio, celibe, morto il 15 marzo 1893 all'Ospedale italiano.
6. Solari Giuseppe di Francesco, nato in Rapallo, dimorante a Lima, d'anni 38, commerciante, coniugato, morto il 15 marzo 1893 all'Ospedale italiano.

7. Morelli Lorenzo fu Napoleone, nato in Nizza Marittima, dimorante a Lima, d'anni 53, commerciante, coniugato, morto il 15 marzo 1893 a domicilio.

Lima, 31 marzo 1893.

Visto: Il Reggente
G. M. LECCA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 20 corrente, in Seggiano (Castel del Piano), provincia di Grosseto, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato, e nella stazione ferroviaria di Valvasone, provincia di Udine, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 22 maggio 1893.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 maggio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	21 5	11 5
Domodossola	piovoso	—	17 1	11 0
Milano	coperto	—	22 6	13 8
Verona	coperto	—	22 9	12 0
Venezia	coperto	legg. mosso	22 4	15 8
Torino	piovoso	—	17 3	12 5
Alessandria	coperto	—	22 9	14 3
Parma	coperto	—	23 6	14 0
Modena	coperto	—	23 9	13 9
Genova	coperto	mosso	21 5	16 4
Forlì	3/4 coperto	—	23 9	14 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	21 4	14 3
Porto Maurizio	piovoso	mosso	23 5	15 2
Firenze	3/4 coperto	—	24 6	13 0
Urbino	nebbioso	—	21 7	12 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 7	17 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	24 2	14 0
Perugia	1/4 coperto	—	24 0	13 8
Camerino	—	—	—	—
Chieti	1/4 coperto	—	22 4	10 8
Aquila	3/4 coperto	—	21 0	9 8
Roma	1/2 coperto	—	23 3	13 2
Agnone	1/4 coperto	—	19 5	10 8
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	22 1	16 7
Napoli	sereno	calmo	20 5	15 4
Potenza	sereno	—	19 4	10 4
Lecce	1/4 coperto	—	24 2	16 0
Cosenza	nebbioso	—	21 0	14 8
Cagliari	piovoso	calmo	23 9	17 0
Reggio Calabria	coperto	agitato	23 0	18 2
Palermo	coperto	calmo	24 7	11 2
Catania	1/4 coperto	mosso	22 5	17 8
Caltanissetta	coperto	—	22 2	14 0
Siracusa	1/2 coperto	agitato	23 0	18 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 maggio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 754,3
Umidità relativa a mezzodì 38
Vento a mezzodì . . . . . . N E quasi calmo.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 27°,0. Minimo 13°,2.
Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 22 maggio 1893.

In Europa pressione elevata al centro della Russia, aumentata leggermente all'occidente, depressione sensibile al sud della Sicilia. Mosca 775, Brest 762; Ebridi 755; Girgenti 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, due mill. a Nord, fino ad otto mill. all'estremo Sud; pioggie nel Piemonte, temporali con qualche pioggia in Lombardia e nell'Emilia; temperatura piuttoste alta.

Stamane: cielo coperto al Nord, coperto o piovoso in Sardegna, nuvoloso a coperto in Sicilia; greco forte al Sud della Sicilia, venti deboli a freschi specialmente intorno al levante altrove; barometro a 760 mill. nel basso Adriatico, 759 all'estremo Nord, 757 in Sardegna e nell'alto Tirreno; 754 Portempedocle e Malta.

Mare mosso o agitato lungo la costa Sicula orientale e meridionale.

Probabilità: venti intorno al levante, freschi a forti al Sud, deboli al Nord; cielo nuvoloso con pioggie e temporali; mare agitato lungo le coste meridionali e nel basso Tirreno.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 22 maggio 1893.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.5.

D'AYALA VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta che sono per la convalidazione dell'elezione del collegio di Montecorvino Rovella in persona dell'on. Beniamino Spirito.

COLAJANNI N., parla contro le conclusioni della Giunta. Esamina le circostanze della elezione e rileva come la differenza tra il numero dei voti raccolti da colui che vorrebbesi proclamare eletto e quelli raccolti dagli altri candidati, è veramente esiguo; e questo numero egli lo ritiene raccolto con arti e modi che dovrebbero produrre l'annullamento.

Espone quindi i casi di corruzione che si sarebbero verificati nel Collegio, e che egli non trova assolutamente esclusi dalle argomentazioni della relazione; dalla quale anzi rilevasi come la Giunta siasi accontentata di gratuite negazioni per respingere senz'altro i reclami fattisi.

Dichiarasi lieto che non siasi provato che le accuse di corruzione risalgano fino alla persona del candidato; ma ciò non sarebbe bastante ragione ad impedire la nomina di un Comitato inquirente; nomina che pur si è fatta in circostanze meno gravi.

Trova strano che la Giunta abbia considerato di nessuna importanza il regalo di un orologio d'oro fatto da un fratello del candidato

l'on. Spirito, al brigadiere delle guardie municipali di Eboli, frazione del collegio di Montecorvino Rovella.

Conclude quindi perchè la Camera respinga le conclusioni della Giunta e disponga che un Comitato inquirente faccia la luce sui gravi fatti addotti contro la elezione.

DE LUCA PAOLO, dopo aver premesso che la differenza di voti tra il candidato proclamato e il suo principale competitore non è già lieve, come ebbe ad affermare l'onorevole Colajanni, ma sale a 1174 voti, nota che era naturale che le proteste venissero considerate dalla Giunta con molta diffidenza; molto più che eran presentate da un solo elettore, per giunta condannato altra volta per brogli elettorali.

Sostiene poi che le accuse di corruzione e d'indebite ingerenze furono smentite dagli stessi testimoni introdotti tra i quali non pochi avversari dichiarati dell'eletto.

POZZO osserva che dalla relazione della Giunta risulta splendidamente che i fatti i quali si vorrebbero addurre contro l'elezione dell'on. Beniamino Spirito si riferiscono alla elezione precedente dell'on. Francesco Spirito.

Aggiunge che contro gli altri fatti, 1648 cittadini hanno protestato, in modo da toglier alle accuse ogni importanza.

Voci. Ai voti! ai voti!

LAZZARO e CURIONI si oppongono alla chiusura.

(*Non è approvata*).

LAZZARO si meraviglia che la Giunta ravvisi come naturali tutti i favori che per una strana coincidenza vennero fatti al collegio nel periodo precedente la elezione; mentre quella coincidenza avrebbe dovuto indurre la Giunta ad altro giudizio.

BRUNIALTI, relatore, dichiara a coloro che parlarono contro le proposte della Giunta, che si riporta agli schiarimenti contenuti nella relazione: dalla quale crede risulti in modo indubitato come gli atti di corruzione addebitati all'on. Spirito, per testimonianza degli stessi avversari suoi, siansi dimostrati destituiti di fondamento.

Invita perciò la Camera ad approvare le conclusioni della Giunta.

(*Le conclusioni della Giunta sono approvate*).

Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri.

PRESIDENTE ricorda che furono approvati i primi 16 capitoli.

(*Si approvano i capitoli dal* 17 *al* 25).

PUGLIESE, al capitolo 26 lamenta che parecchi consolati italiani siano coperti da stranieri e prega il ministro di provvedere a questo inconveniente: accenna in modo speciale al consolato di Amburgo.

BRIN, ministro degli affari esteri, risponde che occorre talvolta nominare agenti consolari stranieri, perchè non si trovano in alcuni luoghi italiani che si possano chiamare a quell'ufficio.

Quanto ad Amburgo, dichiara che si è già stabilito di ristabilirvi un consolato di carriera.

(Si approvano il capitolo 26 e gli altri fino al 31).

PUGLIESE al capitolo 32 deplora che le condizioni parlamentari non permettano una efficace discussione sulle scuole italiane all'estero, e solamente domanda in quale modo siano ripartite le somme stanziate.

BRIN, ministro degli affari esteri, risponde che saranno distribuite nella misura risultante dall'ultima relazione in proposito pubblicata.

FERRARI, relatore, dice che non ha trattato nella relazione questo argomento, avendone lungamente scritto in quella precedente e non credendo utile e pratico ripetere le stesse cose.

SPIRITO A. giura.

MESTICA si compiace che anche quest'anno si sia mantenuto lo stanziamento votato l'anno scorso per questo capitolo, e si augura che, nel bilancio futuro, lo stanziamento sia riportato a lire 900,000, ristabilendo in Oriente tutte le scuole che furono soppresse.

Confida che il Governo vorrà tutelare gli interessi italiani nell'impero Ottomano in rapporto alla istituzione di scuole italiane.

Rileva l'importanza che potrebbe acquistare l'istituto orientale di Napoli, non solo per gli italiani che potrebbero impararvi le lingue vive delle coste del Mediterraneo, ma anche per gli Orientali che potrebbero avervi una istruzione competente.

BRIN, ministro degli affari esteri, ringrazia l'onorevole Mestica delle sue osservazioni, essendo egli convinto fautore della istituzione di queste scuole, per le quali l'anno scorso chiese un aumento in bilancio di lire 40,000.

Ha trovato però difficoltà nel ristabilire alcune scuole poichè dopo la loro abolizione è avvenuto appunto il fatto che l'impero Ottomano ha fatto restrizioni sull'impianto di nuove scuole.

Crede poi che si debba tener conto della raccomandazione circa il Collegio asiatico di Napoli.

(E' approvato il capitolo 32).

RIZZETTI parla sul capitolo 33: *Sussidi vari.*

Raccomanda maggiore pubblicità ai rapporti consolari a vantaggio degli industriali che potrebbero attingervi preziose notizie per le loro esportazioni.

Utile poi sarebbe che ai rapporti fossero uniti campioni di materia prima dall'estero che potrebbero essere comunicati non solo alle Camere di commercio, ma anche a Istituti speciali.

Accenna poi all'idea di far conoscere i prodotti nazionali all'estero per via di una nave, che, ad esempio di altre nazioni, venisse mandata in missione speciale per una specie di viaggio di circumnavigazione.

BRIN, ministro degli affari esteri, riconosce la opportunità delle raccomandazioni fatte dall'on. Rizzetti ed osserva che molto viene fatto già su questo proposito dai consoli, e da agenzie speciali, che il Ministero di agricoltura e commercio studia di aumentare.

(Si approva il capitolo 33).

ANTONELLI parla sul capitolo 34: *Contributo dello Stato per le spese civili d'Africa.*

Durante la presente crisi ministeriale dovrebbe parlare sul capitolo amministrativamente, ma osserva che da questa questione è impossibile separare la parte politica.

Il Ministero Di Rudinì, dice l'oratore, trascurò questa questione e poco per essa si è fatto dal presente Ministero.

L'on. Brin tuttavia ha potuto dare una forma più ordinata al bilancio della colonia.

L'oratore passa ad esaminare questo bilancio ed è dolente di non vedere alcun miglioramento nell'esercizio ultimo in confronto di quelli precedenti.

Rileva quindi come sia della massima importanza il far sì che il bilancio dell'Eritrea debba bastare a sè stesso.

Venendo alle relazioni con l'Etiopia ricorda le trattative che portarono alla delimitazione del confine ed al trattato di Uccialli il cui articolo 17 fu notificato alle potenze.

Però la linea di confine fu trovata insufficiente, e da ciò nacquero molte contestazioni alla risoluzione delle quali l'oratore stesso fu incaricato di una missione nello Scioa.

Egli concluse con l'Imperatore una nuova convenzione relativamente al confine, ma il Governo italiano non è venuto ancora ad una determinazione; e l'oratore crede che da ciò possano derivare gravi danni.

Nota poi che nella delimitazione delle sfere di influenza non è stata bene determinata la linea verso l'Ogaden.

Il Ministero può rispondere che ha tenuto queste questioni in sospeso per mantenere una politica calma ed economica.

Ma questa politica può avere gravi conseguenze per l'avvenire.

Attualmente il pubblico si preoccupa ben poco delle cose d'Africa, e ciò è un male.

Bisogna tener d'occhio tutte le lotte, che i Ras del Tigrè combattono fra di loro, molto più che non può risultare qualche cosa di ostile per noi.

Infatti pochi giorni fa s'intese come per caso che il nostro residente in Adua era stato preso come ostaggio e che a stento aveva potuto fuggire.

Pare poi che l'imperatore Menelik abbia denunciato alle diverse potenze europee l'articolo 16 del trattato d'Uccialli e anche questo è un indizio di ostilità, che non bisogna trascurare.

Concludendo dichiara che ha parlato sopra informazioni vaghe e

perciò prega il ministro di pubblicare almeno una parte dei documenti, che riguardano le ultime fasi della quistione africana.

Prima di terminare richiama ancora l'attenzione della Camera sulla quistione dello Zanzibar soprattutto del paese di Benadir.

Crede che prima di concedere quello che domanda il ministro degli esteri, debba essere presentato un apposito disegno di legge.

Altra volta, in un'occasione di minore importanza, così ha fatto l'on. Mancini; non comprende quindi perchè il Ministero non voglia seguire questo esempio.

Presenta infine il seguente ordine del giorno:

« La Camera esprime avviso che il Governo presenti un progetto di legge perchè la Convenzione del 12 agosto 1892 col sultano di Zanzibar diventi definitiva, e riduce lo stanziamento del capitolo 34 a L. 864,117.

Antonelli — Galli Roberto — Rubini — Lochis — Fusinato — Donati — Borgatta — Celli — Colajanni — Caldesi — Costa Alessandro — L. Fusco. »

RUBINI comincia col fare le massime riserve intorno ai nuovi tentativi di espansione coloniale, che si fanno in Africa.

Ha sottoscritto l'ordine del giorno dell'on. Antonelli, ed aggiungerà qualche altra considerazione sull'argomento.

Fa rilevare come sia poco conveniente distribuire tutte le spese riguardanti l'Africa in diversi bilanci. Esaminando il complesso di queste spese, si vede che nessuna economia venne introdotta nei nostri servizi d'Africa.

Non crede poi possibile approvare in un bilancio amministrativo una proposta come quella riguardante la convenzione col Sultano di Zanzibar.

DAL VERME, combatte le osservazioni degli onorevoli Antonelli e Rubini, dimostrando come il trattato col Sultano dello Zanzibar risponda pienamente agli interessi italiani.

Osserva che, se il Governo non si fosse affrettato a stipulare quel trattato, sarebbe stato prevenuto da un'altra potenza. Quanto all'avere attribuito ad una società privata l'amministrazione dei territori ceduti dal sultano, dimostra esser questo sistema seguito anche da altre nazioni colonnizzatrici.

Loda quindi il Governo per la sua iniziativa ed invita la Camera ad approvarla.

Approva pure il Governo per aver accettato i suggerimenti della Commissione d'inchiesta, relativamente ai criteri da seguirsi nella nostra politica coloniale; e coglie l'occasione per tributare pubblica lode all'opera zelante ed illuminata di quella Commissione, della quale faceva parte un illustre generale che studiò con speciale competenza la questione dei nostri confini sull'altipiano.

BRANCA premette che la presente discussione dimostra ad evidenza la impossibilità di discutere i bilanci in via meramente amministrativa. Infatti la questione ora dibattuta è di carattere essenzialmente politico. Si domanda se sia possibile che, in via amministrativa, l'Italia possa impegnarsi in una nuova e più larga politica coloniale.

Domanda quindi che si sospenda ogni deliberazione su questo capitolo, rimandandone l'approvazione ad un apposito disegno di legge.

PRESIDENTE dichiara che il seguito della discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« I sottoscritti domandano d'interrogare il ministro dell'interno sul sequestro dei signori Savelli avvenuto sulla strada provinciale Modigliana-Faenza.

« Brunicardi, Caldesi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra intorno ai gravi disordini verificatisi ieri (21 maggio) in Aquila in seguito ad un alterco fra ufficiali ed il direttore di un giornale locale. »

« Federico Colajanni. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio sulla comparsa di un'insetto distruttore nella campagna di Massalubrense;

« sui provvedimenti che intende adottare per distruggerlo, e quali aiuti intenda dare a quel Comune, la cui campagna ne è gravemente danneggiata.

« Casilli. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro guardasigilli circa la istituzione delle sezioni di pretura in quei Comuni, in cui, per errore di fatto e con grave ingiustizia, venne applicata la legge sulla riduzione delle preture.

« Modestino. »

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentata la relazione sulla elezione contestata del Collegio di Cittadella.

Sarà iscritta nell'ordine del giorno di Venerdì.

La seduta termina alle 6,20.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONTEVIDEO, 21. — Il vapore *Sirio*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri per Barcellona e Genova.

TOLOSA, 22. — Il presidente del Consiglio, Dupuy, nel suo discorso, constatando che tutti vogliono oggi essere repubblicani, disse che secondo alcuni, ciò è un consiglio del Papa.

Questo consiglio, dato a Roma, con un pensiero elevato di pacificazione, di conciliazione e di umanità, ha una forza persuasiva che nessuno disconosce.

Ma la questione non sta in ciò: bisogna che gli aderenti alla Repubblica entrino nella Repubblica senza condizioni.

Il programma di cui parlò il presidente del Consiglio nel suo discorso, è quello che egli presenterà come candidato al Parlamento nelle prossime elezioni politiche ed è pure quello che consiglia a tutti i repubblicani di accettare.

LONDRA, 22. — Secondo si telegrafa da Berlino al *Daily News*, l'Imperatore Guglielmo avrebbe intenzione di pubblicare, prima delle elezioni dei deputati al *Reichstag*, un Manifesto, nel quale insisterebbe sulla necessità del progetto di legge militare.

CRISTIANIA, 22. — In seguito a scosse di terremoto, ieri, presso Vardalen, rimasero devastate 40 fattorie e perirono un centinaio di persone.

LONDRA, 22. — Lo *Standard* ha da Shang-Hai: « Corre voce che le truppe inglesi abbiano violato il territorio del Yun-Nan, vicino all'Alta Birmania. »

Il *Times* ha da Téhéran che i rivoltosi di Shiraz sono stati dispersi.

MADRID, 22. — Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi dei trattati di commercio fra la Spagna ed altre potenze.

LONDRA, 22. — Un dispaccio al Lloyd da Suez annunzia che la nave da guerra brasiliana *Almirante Barrose* naufragò completamente presso Basghrib.

BELGRADO, 22. — È già firmata la nomina di Pachitch a ministro serbo a Pietroburgo, in sostituzione di Vassiyevitch.

LISBONA, 22. — Camera dei Deputati — In seguito all'approvazione della proposta del deputato Beirao, viene nominata una Commissione di undici membri per l'inchiesta parlamentare intorno al pagamento dei titoli del prestito Don Miguel.

LONDRA, 23. — Un treno ferroviario ha deviato presso Tralee (Irlanda).

Sette vagoni, carichi di suini, precipitarono nel fiume e due vagoni di viaggiatori rimasero gravemente danneggiati. Vi sono tre morti ed undici feriti.

PARIGI, 23. — Il Presidente del Consiglio, Dupuy, è ritornato da Tolosa.

LIEGI, 23. — Un anarchico fu arrestato ieri per avere gridato: *Abbasso il Principe!* durante il passaggio del Principe Alberto.

SINGAPORE, 21. — Proveniente da Bombay, proseguì ieri per Hong-Kong il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 maggio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI – IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE – Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE – Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	Rendita 5 0[0 { 1.a grida		— —	96,90 92 1[2 95		— —	
	—	—	Rendita 5 0[0 { 2.a grida	96,87 1[2 96,90	96,88 3[4			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	96,92 1[2	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 { 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 { 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			101 70	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			104 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			446 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			441 —	
1 giugno 93	500	500	Comune di Trapani 5 0[0		—			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			478 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			490 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			494 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			696 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			543 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1265 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
»	300	300	» » Generale		— —	317 17 1[2 17 3[4 13		— —	
1 genn 93	500	400	» » di Roma		— —			310 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 genn. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	467 1[2 468		— —	
»	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	747 748		— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1108 —	ex saldo div. L. 31
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	261		— —	» » » » 12
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	65		— —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			120 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	217,50		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			330 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			150 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —	
1 » 92	250	350	» » An. Piemontese di elettricità		— —			235 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			57 —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			30 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			305 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			370 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			156 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			309 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

19 maggio 1893.

Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 96 822
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 94 658
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . . » 59 737
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 58 637

Il Vice Presidente, ff di Presidente: R. TITTONI

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		104 22 1/2
	Parigi	Cheques	101 90	
4	Londra	90 giorni		25 31
	»	60 giorni		
	»	Cheques	25 55	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . } 29 maggio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1893.

Rendita 5 0[0	97 15	Az. Banca Tiberina	22 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	332 —
» 3 0[0	60 20	» » In. e Com. (an.)	225 —	» » Metallurgica Italiana	160 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	206 —
Prest. Rotschild 5 0[0	106 —	» » » n liber.	— —	» » Caoutchouc	30 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	477 —	» » An. Piem. di Elettr.	235 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	60 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	495 —	» » Gas	772 —	» » Cr. Ind. Ed.	240 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	500 —	» » Acqua Marcia	1140 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer. Meridionali	760 —	» » Condot. d'ac.	275 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	553 —	» » Gen. Illumin.	275 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	355 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	208 —	» » » 4 0[0	165 —
» Banca Nazionale	1310 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	305 —
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen.	125 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —
» » Generale	327 —	» » Immobiliare	75 —		
» Banco di Roma	315 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	235 —		
		» » Mat. Later.	155 —		